



# COMUNE DI ROCCA SANTO STEFANO

Città Metropolitana di Roma Capitale

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 8 Del 15-02-2019

Copia

**Oggetto: Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato (D.U.P.S.). Periodo 2019/2021 (art. 170, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000).**

L'anno duemiladiciannove il giorno quindici del mese di febbraio alle ore 13:00, nella Sede Comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale per deliberare sulle proposte contenute nell'ordine del giorno unito all'avviso di convocazione.

Risultano presenti ed assenti i sigg.:

<b>RUNIERI SANDRO</b>	<b>SINDACO</b>	<b>Presente</b>
<b>DOLFI PIERO</b>	<b>VICESINDACO</b>	<b>Presente</b>
<b>COLANERA ELVIO</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>Presente</b>

presenti n. 3

assenti n. 0.

Assume la presidenza il Sig. SANDRO RUNIERI in qualità di SINDACO assistito dal Segretario Comunale Dott.ssa Elena Fiori.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

**PARERI OBBLIGATORI (art.49, 1° comma, e 147 bis, 1° comma, D. L.vo 18/08/2000 n. 267)**

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarità tecnica**

Data: 15-02-2019

Il Responsabile del servizio  
F.to **ERIKA TITTELLA**

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarità Contabile**

Data: 15-02-2019

Il Responsabile del servizio  
F.to **ERIKA TITTELLA**

## LA GIUNTA COMUNALE

**Premesso che** con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*”, è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

**Richiamato** l’art. 151, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000, in base al quale “*Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze*”;

**Richiamato** inoltre l’art. 170 del D.lgs. n. 267/2000, il quale testualmente recita: “*Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione*”;

**Visto** il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al D.lgs. n. 118/2011 ed in particolare:

- il punto 4.2, il quale annovera tra gli strumenti di programmazione degli enti locali *il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni. Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei*

*programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi, da effettuare, ove previsto, ai sensi dell'articolo 147-ter del TUEL;*

- il punto 8, il quale disciplina il Documento unico semplificato;

**Dato atto che** questo ente, avendo una popolazione inferiore a 5.000 abitanti, può predisporre il DUP semplificato, secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile all. 4/1;

**Ricordato** che il DUP deve individuare, coerentemente con il quadro normativo di riferimento:

- a) le principali scelte dell'amministrazione;
- b) gli indirizzi generali di programmazione riferiti all'intero mandato amministrativo, con particolare riferimento per l'organizzazione e le modalità di gestione dei servizi pubblici, tenuto conto anche del ruolo degli enti, organismi e società partecipate;
- c) le risorse finanziarie e dei relativi impieghi, con specifico riferimento per:
  - gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
  - i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
  - i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
  - la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio.;
  - l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
  - la gestione del patrimonio;
  - il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
  - l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
  - gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
- d) la disponibilità e la gestione delle risorse umane;
- e) la coerenza con i vincoli di finanza pubblica e gli obiettivi di patto;
- f) per ciascuna missione e programma, gli obiettivi da realizzare nel triennio di riferimento del bilancio di previsione;

ed inoltre:

- gli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- l'analisi della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- la programmazione dei lavori pubblici,
- la programmazione del fabbisogno di personale;

- la programmazione delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali;

**Visto** il decreto interministeriale del 18.05.2018 di modifica al principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, mediante l'inserimento del paragrafo 8.4.1 che introduce *“Il documento unico di programmazione semplificato degli enti locali con popolazione fino a 2.000 abitanti”*, stabilendo che *“Ai comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento unico di programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.*

*Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:*

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;*
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;*
- c) la politica tributaria e tariffaria;*
- d) l'organizzazione dell'ente e del suo personale;*
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;*
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.*

*Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione. Anche gli enti locali con popolazione fino a 2.000 abitanti possono utilizzare, pur parzialmente, la struttura di documento unico di programmazione semplificato riportata nell'esempio n.1 dell'appendice tecnica.”;*

**Richiamato** il paragrafo 8.4 del Decreto Ministeriale del 18 maggio 2018 rubricato *“Il Documento unico di programmazione semplificato degli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti”* che dopo il capoverso 6, lett. h) prevede che *“Fatti salvi gli specifici termini previsti dalla normativa vigente, si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, i seguenti documenti:*

- a) programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;*
- b) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;*
- c) programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;*
- d) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007;*
- e) (facoltativo) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111;*
- f) programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4 del D.lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165;*

*g) altri documenti di programmazione.*

**Vista** la deliberazione n. 103 del 5/07/2018 della Corte dei Conti Puglia che ha stabilito che l'innovazione introdotta dal D.M. 18 maggio 2018, consente di approvare una serie di documenti di programmazione mediante il loro inserimento nel Documento Unico di Programmazione, senza necessità di sottoporre all'attenzione degli Organi deliberanti ulteriori provvedimenti, limitatamente ai comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti;

**Richiamate:**

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 41 del 01/08.2018, di approvazione DUP 2019/2021 ai fini della presentazione al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art.170, comma 1, del D.lgs. 267/2000

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 14/12/2018 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione, triennio 2019/2021;

**Vista** l'allegata Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione, triennio 2019/2021 che al suo interno, in conformità alle previsioni normative richiamate, contiene:

- a) il corrispettivo per i servizi pubblici a domanda individuale;
- b) la programmazione triennale del fabbisogno del personale e piano annuale delle assunzioni;
- c) il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari 2019/2021 (art. 58, decreto legge 25 giugno 2008, n. 112);
- d) il programma triennale dei lavori pubblici 2019/2021 e dell'elenco annuale dei lavori per l'anno 2019;
- e) il programma biennale di beni e servizi 2019/2021 (art. 21, commi 1, 3, 6 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.);
- f) la verifica delle quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie da cedere in diritto di superficie o di proprietà, con il relativo prezzo di cessione ai sensi dell'art. 172 comma 1, lett. c), del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- g) il piano triennale di razionalizzazione e contenimento delle spese;
- h) il programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione per il periodo 2019/2021 (art. 3, c. 55, L. 24 dicembre 2007, n. 244);

**Dato atto che** la formulazione degli obiettivi operativi è avvenuta:

- a seguito di adeguata valutazione dei mezzi finanziari e delle risorse a disposizione, tenuto conto del quadro normativo di riferimento a livello europeo, nazionale e regionale;
- sulla base degli indirizzi e delle priorità indicate dall'amministrazione;
- previo coinvolgimento della struttura organizzativa;
- sulla base della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;

**Ritenuto** necessario procedere alla presentazione della nota di aggiornamento al DUP 2019/2021 al Consiglio Comunale, la quale, unitamente al bilancio di previsione, sarà oggetto di approvazione da parte del Consiglio Comunale;

**Tenuto conto** della necessità di procedere alla presentazione della nota di aggiornamento al DUP 2019/2021 al fine di tenere conto delle previsioni di entrata e di spesa inserite nello schema di bilancio di previsione 2019/2021 in corso di predisposizione;

**Vista** la nota di aggiornamento al DUP 2019/2021, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

**Richiamato** il vigente regolamento di contabilità;

**Visto** il D.lgs. n. 267/2000;

**Visto** il D.lgs. n. 118/2011;

**Visto** lo Statuto Comunale;

Con votazione unanime e palese;

### **DELIBERA**

Di presentare al Consiglio Comunale, ai sensi dell'articolo 170, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000 e in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al D.lgs. n. 118/2011, la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione per il periodo 2019/2021, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Di sottoporre la presente deliberazione all'organo di revisione economico finanziaria, ai fini dell'acquisizione del prescritto parere.

Infine la Giunta Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con voti unanimi e palesi

### **DELIBERA**

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.

IL SINDACO  
F.to SANDRO RUNIERI

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott.ssa Elena Fiori

---

### **PUBBLICAZIONE**

Publicata all'albo pretorio on line del comune di Rocca Santo Stefano, dal 01/03/2019 e per 15 gg. consecutivi e comunicata ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art.125 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267

Rocca Santo Stefano lì, 01/03/2019

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott.ssa Elena Fiori

---

### **CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione

X è stata dichiarata immediatamente esecutiva ex art. 134, 4° comma, X D.Lgs. 267/2000

Rocca Santo Stefano lì, 15/02/2019

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott.ssa Elena Fiori